

Mina Welby: «I ministri stiano un giorno insieme a loro per capire»

■ Mina Welby, con i suoi capelli bianchi, atterra come un angelo custode tra le carrozzine in protesta davanti a via Venti Settembre. «Ti abbiamo visto, da Fazio e Saviano, grazie», le dicono. E chi non può più parlare la cerca con gli occhi. Bisogno di coraggio e di parole che sanno cosa è la sofferenza. «Non dobbiamo essere mica come Cristo in croce, le sofferenze non vanno prolungate... Forse anche i ministri dovrebbero stare ventiquattr'ore accanto ai malati di Sla per capire di cosa hanno bisogno: assistenza e diritto a esprimere la loro volontà sulla vita e sulla morte». Sembra facile detto da lei.

Non lo è. «Mina mio papà è morto... un mese fa, è stato terribile, l'ultima volta che sono riuscita a comunicare con lui lo chiedeva con gli occhi di morire e invece abbiamo dovuto aspettare che si deperisse e nessuno che lì ad aiutarti...», la prendere per un braccio una donna. Si chiama Sara Ursella, viene da Faetis, un paese vicino Udine, la città che ha aiutato a morire Eluana. «La chiusura è atroce in tutta Italia, anche da noi». Suo padre Enzo era malato di Sla. Alla fine - racconta Sara - non riusciva nemmeno a sbattere le palpebre. «Stava perdendo la vista e con quella anche la possibilità di comunicare attraverso i movimenti della pupilla...». Per quello voleva morire. «La cosa migliore sarebbe stata spegnere il respiratore, è una morte dolce». Sara ci ha pensato tante volte: «Ma attualmente in Italia viene considerata omicidio o al più suicidio assistito e io il coraggio che avuto Mina non ce l'ho avuto». **MA. GE.**

Nilton e gli altri bambini Giro in camper in Toscana per la Campagna del cuore

Nilton è un bambino sindacalista del Perù. Assieme ad altri venti piccoli provenienti da realtà disagiate del mondo in questi giorni è in Toscana per una campagna della Unicoop Firenze per l'affido e l'adozione a distanza.

VALENTINA GRAZZINI

FIRENZE
fircult@unita.it

Un sindacalista ragazzino, in Perù non c'è niente di strano. Ma se Nilton di anni ne ha 14, in realtà parla con la lucidità degli adulti, con la concisione di chi ha poco tempo da perdere e molte cose da fare. Nilton coltiva frutta e caffè nei campi con il padre: fa parte del Mantoc, il sindacato dei bambini lavoratori. Insieme ad una ventina di ragazzini provenienti da Filippine, Burkina, Kenia, India, Brasile, Camerun e Libano, è in Toscana per testimoniare la sua esperienza di vita grazie alla Compagnia del cuore, costola del progetto Il cuore si scioglie - la campagna di solidarietà varata 10 anni fa da Unicoop Firenze insieme al mondo del volontariato laico e cattolico per favorire l'adozione e l'affidamento a distanza dei bambini in molte realtà povere del sud del mondo - che quest'anno compie dieci anni di vita.

L'iniziativa di Unicoop Varata per promuovere adozione e affidamento a distanza

Il camper della Compagnia accompagnerà i ragazzi in giro per

la regione fino al 3 dicembre, a dar vita ad oltre cento incontri in scuole, parrocchie, università e sedi dell'associazionismo sia dei capoluoghi che dei piccoli paesi. Un modo diretto, a cui è difficile sottrarsi anche emotivamente, per conoscere stili di vita ed aspettative delle nuove generazioni nel sud del mondo.

Non solo parole, ma anche toccanti rappresentazioni teatrali: come quella di danza, colorata e spiritosissima, del quartetto brasiliano formato da Nivea, Alexandro, Indira e Erick, o quella dei piccoli filippini di Manila, che mettono in scena la violenza, la negazione del diritto allo studio, la brutalità della società nei confronti dei deboli. «Cerchiamo di costruire una civiltà più giusta - continua Nilton -. Lavorando insieme nei campi ci siamo incontrati con altri ragazzi, e ora il sindacato ci consente di fare proposte politiche e sociali, di proporre cambiamenti per il nostro futuro».

Fieri, affatto intimoriti dalla tournée che li vede protagonisti in regione, i 20 apostoli del nuovo mondo siedono intorno ad una tavola rotonda mescolando un pizzico di curiosità alla responsabilità della propria "missione". «Cerchiamo di diffondere la cultura della solidarietà», spiega Daniela Mori di Unicoop Firenze che segue il progetto. «Dobbiamo proteggere i bambini perché sono il futuro, e devono essere sempre più soggetti, coinvolti in prima persona», le fa eco il presidente dell'Arci Toscana Vincenzo Striano. E tutte le tappe della compagnia e le informazioni sul progetto su www.ilcuore-scioglie.it.

Protesta continua contro Gelmini Studenti in piazza in oltre 100 città

■ Oggi studenti in piazza in oltre 100 città. La Rete degli studenti e l'Unione degli universitari hanno infatti organizzato cortei in più di 100 città per la giornata mondiale di mobilitazione per il diritto allo studio che arriva dopo una mobilitazione che dura da settimane: assemblee, sit-in, cortei ma soprattutto occupazioni, autogestioni e cogestioni di scuole ed università sono le parole d'ordine dell'ultimo mese.

In poche settimane in tutta Italia, prosegue la Rete, gli studenti hanno deciso «di bloccare la didattica tradizionale e di riconquistare il presente, riappropriandosi dei propri spazi e del proprio futuro». «Dopo l'ultimo, sconcertante, aumento dei fondi alle scuole private - prosegue la Rete de-

Diritto allo studio «Tagliano l'istruzione pubblica e intanto finanziano i privati»

gli Studenti - approvato nel maxiemendamento ultimo colpo di coda di questo governo, ci sembra palese che la scelta di tagliare sulla scuola pubblica non sia una necessità, ma nasconde un'intenzione ben precisa: eliminare l'alternativa culturale e il pensiero critico nel nostro paese, consegnarci un futuro fatto di precarietà, assenza di diritti, crisi». Si schiera con gli studenti anche il Partito Democratico. «Condividiamo e sosteniamo le ragioni del mondo dei saperi e della conoscenza - spiegano Francesca Puglisi, responsabile Scuola, e Marco Meloni, responsabile Università della Segreteria Pd - Rivendicare il diritto allo studio in Italia significa rivendicare il diritto al futuro». ♦

17/11/2009	A	17/11/2010	17/11/2009	17/11/2010
<p>CLAUDIA BIANCHI</p> <p>Sei dentro di noi che ti abbiamo amato, nelle bandiere che sventolano. Dove ci sono donne e uomini che lottano contro le ingiustizie, negli occhi dei bambini, negli alberi secolari, nel mare e nel vento che amavi e nel sole che lo inonda. Sei sempre nei nostri pensieri, nei nostri ricordi, nella tua casa, nelle cose che amavi, nelle amiche e negli amici che non ti hanno dimenticato, nei compagni, nei compagni nella tua famiglia. Giovanni, Alessandro, Loredana.</p>		<p>Il Circolo Venturini ricorda con affetto</p> <p>CLAUDIA BIANCHI</p>		
<p>Per Necrologie Adesioni Anniversari <i>Rivolgersi a</i></p> <p>Lunedì-Venerdì ore 9.00-13.00 / 14.00 - 18.00 solo per adesioni Sabato ore 9.00 - 12.00 tel. 011/6665211</p>				

Per la pubblicità su **l'Unità**

PK publikompass

MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611
TORINO, Via Marengo 32, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, Borgo Città Nuova 72, Tel. 0131.445522
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, via Colombo 4, Tel. 015.8353508
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
AREZZO, via F. Petrarca 4, Tel. 0575.401498
CASERTA, via Giannone 62, Tel. 0823.462311
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
PERUGIA, via Pievaiaola 166 F, Tel. 075.5288741
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,80 Euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)